



Comune di San Cesario sul Panaro

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro (MO)

SINDACO

**Oggetto: PROT. N. 2220 DEL 22/02/2021 - INTERROGAZIONE
PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "RINASCITA LOCALE" AD
OGGETTO:"CASSA DI ESPANSIONE AUSILIARIA DEL PANARO"**

Con riferimento a quanto in oggetto, sono a formulare le seguenti risposte:

1. Gli accordi e le convenzioni menzionate risalgono al 1985 e sono state stipulati fra l'allora Ministero dei Lavori Pubblici, Magistrato per il Po di Parma ed i privati proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione del dispositivo moderatore delle piene del fiume Panaro. Non ci è dato di sapere se l'allora Amministrazione Comunale di San Cesario sul Panaro sia stata coinvolta nelle procedure summenzionate, ma di certo queste procedure - sottoscritte a detta di AIPO nel pieno rispetto della normativa allora vigente in materia di espropri per pubblica utilità - non hanno alcun riflesso sull'attività dell'attuale Amministrazione Comunale, che conosce gli atti menzionati, ma il cui obiettivo è oggi quello di supportare gli enti competenti nella conclusione delle operazioni di collaudo e nell'efficace gestione del manufatto per la laminazione delle piene del fiume Panaro.
2. Premesso tutto quando già specificato al punto 1, cioè che questa domanda avrebbe semmai dovuto essere posta all'allora Amministrazione piuttosto che a quella attuale, anche perché non si ravvede il pubblico interesse per la cittadinanza di un'attività di inchiesta di questi accordi, se non per ragioni di polemica mediatica, che però non fanno parte dei nostri obiettivi, provo comunque a dare una risposta a titolo personale. Gli accordi sono stati il frutto di una fase interlocutoria fra l'allora Magistrato per il Po ed i proprietari coinvolti, e gli atti stessi - debitamente sottoscritti da entrambe le parti - precisano chiaramente che per i terreni della cassa sussidiaria sia stato raggiunto un accordo bilaterale volto a conciliare le esigenze di pubblica utilità degli enti con le richieste dei proprietari, i quali - stando sempre a quanto riportato negli atti - avrebbero chiesto di non procedere all'esproprio dei terreni. Per conciliare quindi le esigenze delle parti, si è quindi giunti ad un accordo che prevedesse una servitù di allagamento in luogo dell'esproprio, per la quale è



Comune di San Cesario sul Panaro

Piazza Roma 2
San Cesario sul Panaro (MO)

SINDACO

stato corrisposto un indennizzo una tantum pari al 60% del valore di esproprio, e la realizzazione di un manufatto interno di divisione della cassa (il cosiddetto "sfioratore"), che permettesse di non allagare i terreni oggetto di servitù ogni qualvolta venisse invasata la cassa, ma solamente nel caso di piene significative per le quali fosse necessario sfruttare tutta la capacità della cassa stessa, compresa quella sussidiaria. Sia durante il collaudo, sia in caso di eventi di piena per i quali si rendesse necessario appunto utilizzare anche la cassa sussidiaria (evento, peraltro, come ho già avuto modo di dire, pianificato il 5 dicembre 2020 quando siamo stati allertati per l'imminente invaso della sussidiaria, poi non verificatosi per un rallentamento della curva di piena) è previsto quindi l'allagamento dei terreni presenti all'interno della cassa sussidiaria, cosa che mi fa ritenere l'effettiva utilità della stessa per fini idraulici.



Il Sindaco

Francesco Zuffi